

Nome ..... Classe ..... Data .....

**DAL RACCONTO AL DIARIO**

- Immagina di essere il protagonista di questa avventura e racconta al tuo amico diario la difficile situazione che hai dovuto affrontare.

L'autobus si era fermato. I bambini della scuola stavano già incominciando a scendere. Peter scattò in piedi e fece giusto in tempo a saltare a terra, che già l'autobus era ripartito. Fu solo una buona ventina di metri dopo che si rese conto di aver dimenticato qualcosa. La cartella, magari. Macché! Era sua sorella! L'aveva salvata dai lupi, ma se l'era scordata seduta sul pullman. Per un momento rimase paralizzato. E poi si mise a correre. L'autobus era già trecento metri oltre e stava incominciando a rallentare per la fermata successiva. Peter accelerò la corsa. Quando arrivò alla fermata, l'autobus era a una cinquantina di metri appena da lui.

"Più in fretta, più in fretta" si ripeté. Una bambina che stava sotto la tettoia della fermata, vedendolo passare gli gridò: – Peter, ehi, Peter!

Peter non ebbe neppure la forza di voltare la testa. Ansimando, continuò a correre.

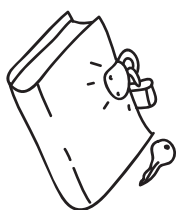
– Peter! Fermati. Sono io, Kate!

Mettendosi una mano sul petto, Peter crollò a terra sull'erba, ai piedi di sua sorella.

– Attento! Non vedi che c'è una cacca di cane? – disse lei tranquilla, osservando il fratello che cercava di riprendere fiato. – Dai, su. È meglio che torniamo, se no faremo tardi. E dammi la mano, se non vuoi cacciarti in qualche altro guaio.

Così arrivarono a scuola insieme, e molto signorilmente Kate promise di non fare parola di quanto era accaduto quando fossero tornati a casa. In cambio dello stipendio settimanale di Peter, s'intende.

McEwan I. (2014). *L'inventore di sogni*. San Dorligo della Valle: Einaudi Ragazzi.



Inizia così:

Caro diario, stamattina i miei genitori mi hanno affidato un incarico importante...

PRODURRE IL RESOCONTO DI UN'ESPERIENZA PERSONALE SOTTO FORMA DI DIARIO.